

MELITO Domani l'accordo per il completamento dei lavori: vertice con l'Eav e il governatore De Luca

Si sbloccano i lavori della metro

MELITO. Un nuovo corso per il completamento dei lavori della stazione della metropolitana di via delle Margherite fermi da diversi anni (*nella foto il cantiere*). È quanto sarà deciso domani alle 10 nella sede dell'Eav, Ente Autonomo Volturno che è la società dei trasporti della Regione Campania, nel corso di una riunione alla presenza anche del governatore Vincenzo De Luca. In concreto, verrà riattivato il percorso di transazione per usufruire dei fondi, attualmente mancanti, per la riapertura del cantiere fermo dal lontano 2012. Una volta ripresi, i lavori dovrebbero concludersi entro 12 mesi. L'ottimismo deve comunque fare i conti con una certa cautela, dato i tempi spesso biblici per l'arrivo dei soldi pubblici, il loro utilizzo e la realizzazione dei lavori. La tratta che riguarda la fermata della metropolitana di Melito, situata a pochi passi da via Signorelli e non distante dalla stazione di Giugliano, è quello

Aversa-Piscinola un tempo gestita da Metrocampanianordest prima del passaggio ad Eav. Storia antica quella della costruzione della stazione della metropolitana. Il progetto risale al 2003, con un finanziamento iniziale di circa 20 milioni di euro. Proprio 14 anni fa l'allora commissario prefettizio Mariella d'Ascia discusse con la Regione Campania i termini del finanziamento all'opera per portare in città la stazione della metro sulla tratta Aversa-Giugliano-Mugnano, con il capolinea all'intersezione con la stazione di Piscinola della linea 1. Poi l'iter venne seguito dall'allora sindaco Gianpiero Di Gennaro. A redigere il piano, che oltre alla costruzione della stazione prevede anche un parcheggio esterno ed un'area attrezzata, fu lo studio napoletano d'architettura Fgp. Nel corso del tempo poi, dal 2005 ad oggi con l'alternanza di due commissari prefettizi, la giunta di centrodestra targata Antonio Amen-

te e le due ultime di Venanzio Carpentieri, il piano si è progressivamente arenato per mancanza di fondi ed altri intoppi, che ha lasciato nell'incuria la stazione. Ufficialmente, dopo il completamento della parte del sottopassaggio della metro, i lavori sono bloccati dal 2012 con la parte esterna ancora da costruire in larga parte mentre la parte sotterranea, quella dove poi dovrebbero circolare i treni, è in pratica conclusa.

